

II. — MEMORIE E RELAZIONI (1)

A. — PRIMO CONGRESSO GEOGRAFICO NAZIONALE.

*Circolare, regolamento e programma pubblicati per cura
del COMITATO ESECUTIVO DI TORINO.*

Egregio Signore,

Il terzo Congresso Geografico Internazionale, tenuto a Venezia nel 1881, dopo quelli che s'erano raccolti nel 1871 ad Anversa e nel 1875 a Parigi, mostrò, ad un tempo, l'opportunità di non convocare con troppa frequenza coteste grandi Assemblee scientifiche, e l'utilità di rinnovarle più frequentemente in seno a ciascuna nazione. Ed infatti, da alcuni anni, in Germania, in Francia, nella Svizzera, nella Spagna, i cultori della Geografia si raccolgono tra loro in modesti convegni, i quali non solo aumentarono la solidarietà scientifica, ma determinarono un operoso movimento di studi, di ricerche, di esplorazioni.

Anche in Italia la Geografia, per lo innanzi reputata quasi patrimonio di pochi scienziati, ha allargato il proprio dominio, diè prove di sua svariata utilità e vide aumentare rapidamente, insieme al valore delle ricerche scientifiche, la sua popolarità. Accanto all'antica Società Geografica, la quale, seguendo la capitale, si è con essa stabilita definitivamente in Roma, altre sorsero, con intenti speciali, o facendo appello particolarmente agli uomini dediti ai traffici ed alle industrie, od accennando a più larghi e vasti intendimenti scientifici e pratici: il Comitato Africano, la Società commerciale Africana di Milano, la Società Africana di Napoli, la Società di Geografia e di Etnografia di Torino. Laonde doveva sembrare anche opportuno, che i membri di cotesti diversi sodalizi, in comuni convegni, potes-

(1) La Redazione non assume la responsabilità degli scritti firmati.

sero viemmeglio conoscersi e stimarsi, stringere fecondi accordi, cooperare a quello che pur v'è di comune nei loro intenti, e torna ad incremento ed onore della scienza e della patria.

Come le altre Associazioni, anche quelle formate per dare incremento agli studi geografici, o volgerli ad accrescere la ricchezza e la potenza della nazione, sentono l'urgente necessità di coordinare la loro opera separata, chiamando a comuni discussioni tutti gli uomini che si occupano isolatamente di così gravi problemi.

Il successo dei Congressi Geografici internazionali non è dovuto solo allo zelo de' loro eminenti ordinatori, ed al concorso di numerosi aderenti, ma all'interesse di una scienza, il cui dominio, quasi illimitato, può servire di terreno comune a così svariate ricerche. L'Italia, che già vi colse larga messe di applausi e di onori, potrà tenere a coteste feste internazionali un posto tanto più degno delle sue tradizioni, della sua posizione geografica e delle sue speranze, quanto più sarà vasta e completa la preparazione.

In seguito all'incarico avuto dalla Società commerciale Africana di Milano, che suggerì prima l'idea di questo Convegno scientifico, dalla Società Geografica di Roma che vi aggiunse con premura il concorso delle sue forze migliori, e dalle Società Geografiche di Napoli e di Torino, noi ci teniamo per onorati di invitare i cultori delle Scienze Geografiche e delle loro pratiche applicazioni in Torino, dove tutte le manifestazioni del pensiero e del lavoro italiano debbono succedersi in quest'anno, come già vi trovò sicuro asilo quella del patriottismo. Noi facciamo appello ai geografi, che intendono particolarmente a questo ordine di studi; agli altri scienziati, che nelle loro ricerche si giovano della Geografia; ai viaggiatori che, mettendo a rischio la vita, allargano gli orizzonti della scienza e moltiplicano le vie del commercio; ai professori, che cogli scritti o coll'insegnamento contribuiscono a diffondere le cognizioni geografiche; ai commercianti ed agli industriali, che additano in paesi lontani o mal noti nuovi campi all'attività economica del nostro paese; a tutti coloro infine, che pigliano interesse ad una scienza eminentemente utile ed alla quale ci attaccano vincoli così intimi e numerosi.

Il programma di questo primo Congresso Geografico nazionale, che uniamo alla presente, insieme ad un breve regolamento, se parrà a taluno modesto, sarà, d'altra parte, il miglior documento della serietà dei nostri intendimenti, e del nostro proposito di trarre dal convegno non solo quei vantaggi morali inseparabili da cosiffatte adunanze, ma ancora risultati scientifici e pratici di incontestata utilità.

Il Comitato esecutivo avrà cura di far conoscere a tutti gli aderenti

ogni ulteriore disposizione che sarà presa per il successo di questa prima adunanza, alla quale, ne siamo certi, non mancherà larga adesione.

Torino, 15 giugno, 1884.

Il Comitato Esecutivo:

Prof. E. D'OVIDIO, Rettore dell'Università, *presidente*

Prof. A. BRUNIALTI, Deputato al Parlamento, e

Prof. G. COA, *vice-presidenti*

Maggiore C. CHERUBINI, *segretario*

Cav. A. ABRATE

Rev. Padre F. DENZA

Tenente colonnello G. PERRUCHETTI

Prof. L. SCHIAPARELLI.

Per tutte le comunicazioni relative al Congresso, rivolgersi al sig. A. SALVAJ, Segretario della Facoltà giuridica presso la R. Università di Torino.

REGOLAMENTO DEL CONGRESSO.

Art. 1. — Il primo Congresso Geografico Italiano avrà luogo in Torino, dal 15 al 19 agosto 1884, nel palazzo della Regia Università.

Art. 2. — La Presidenza del Congresso sarà tenuta dal Presidente della Società Geografica Italiana.

I Presidenti delle due Sezioni in cui sarà diviso il Congresso, la scientifica e la commerciale, saranno nominati ciascuno da una delle Società di Milano e di Napoli.

Art. 3. — Il Congresso si compone di membri d'onore, donatori ed aderenti:

a) I membri d'onore saranno scelti tra gli scienziati maggiormente benemeriti verso il Congresso o negli studi, di cui si occupa il medesimo;

b) Membri donatori saranno considerati coloro che verseranno una somma non inferiore a lire 30;

c) I membri aderenti pagano una quota fissata in lire 10.

Sono esenti dalla quota i membri di Società Geografiche Italiane, i quali risiedono a Torino.

Art. 4. — L'accettazione dei membri del Congresso è deferita al Comitato esecutivo.

Art. 5. — Tutti i membri ricevono un biglietto personale di riconoscimento, prendono parte alle riunioni scientifiche ed alle altre stabilite dal Comitato esecutivo, d'accordo col Municipio di Torino e col Comitato dell'Esposizione Nazionale, e riceveranno un esemplare degli Atti del Congresso.

Art. 6. — Il Comitato esecutivo presenterà al Congresso un questionario intorno ad argomenti di Geografia matematica, fisica, etnografica, politica, economica, storica: sarà dato adeguato svolgimento alle questioni didattiche ed a quelle che concernono le applicazioni pratiche della Geografia, tanto rispetto allo sviluppo del commercio e della industria nazionale, quanto riguardo alla preparazione scientifica degli esploratori.

Il Congresso, in ordine a' suoi intenti, sarà diviso in due Sezioni, la Scientifica e la Commerciale.

Agli argomenti del questionario potranno unirsi brevi relazioni a titolo di schiarimento.

Art. 7. — La prima riunione del Congresso sarà dedicata ai discorsi ed alle comunicazioni della Presidenza; nelle sedute successive si discuteranno dapprima gli argomenti indicati dal questionario, indi quegli altri che fossero fatti pervenire al Comitato almeno otto giorni prima dell'apertura del Congresso e da esso ammessi a discussione.

Art. 8. — Le comunicazioni nelle singole sedute, esclusa quella inaugurale, potranno essere presentate per iscritto o fatte verbalmente per non più di quindici minuti.

La Presidenza potrà incaricarsi di riassumere le memorie di maggiore estensione trasmesse al Congresso e non presentate dai loro autori; tali memorie potranno però, come le altre, essere pubblicate per esteso negli Atti del Congresso.

Art. 9. — Gli Atti del Congresso saranno pubblicati per cura del Comitato esecutivo: tale pubblicazione avrà luogo prima dell'apertura del secondo Congresso.

Art. 10. — La destinazione dei libri, carte, manoscritti ed altri oggetti offerti al Congresso spetterà al Comitato esecutivo, che potrà erogarli a favore di uno o più corpi scientifici della città.

Art. 11. — Prima della chiusura del Congresso, sarà stabilito in quale città dovrà essere tenuta la seconda sessione.

Art. 12. — Chiuso il Congresso, spetterà al Comitato l'esecuzione delle decisioni prese.

TEMI PROPOSTI PER IL PRIMO CONGRESSO GEOGRAFICO ITALIANO.

a) Temi generali e scientifici.

1° — *Considerati gli attuali ordinamenti dell'istruzione geografica nelle scuole italiane, quali sarebbero le migliorie da apportarsi nell'insegnamento primario, secondario e superiore.*

2° — *Se nell'attuale indirizzo della Geografia convenga nelle scuole stac-*

care questa scienza dal gruppo delle discipline storiche e riunirla a quello delle scienze naturali, o meglio assegnarle un posto speciale.

3° — *Quali induzioni etnologiche possano ricavarsi dai più recenti dati antropologici e glottologici circa le popolazioni indigene dell'Africa orientale.*

4° — *Della migliore organizzazione delle Società di Geografia scientifica e commerciale, e del loro coordinamento.*

5° — *Quali sarebbero i mezzi pratici più adatti a creare vincoli efficaci tra l'opera delle Società Geografiche e quella dei missionari italiani.*

6° — *Degli ajuti diretti ed indiretti che il Governo dovrebbe accordare alle Società di Geografia scientifica e commerciale.*

7° — *Studi ed osservazioni geografico-statistiche, igieniche e commerciali sull'acclimatazione degli Italiani nei paesi tropicali e degli abitanti di questi in Italia.*

8° — *Considerata la parte già presa dall'Italia nelle esplorazioni e negli studi scientifici polari, cercare in qual modo si potrebbe organizzare una spedizione italiana nelle regioni antartiche.*

b) Temi di Geografia commerciale.

1° — *Del bisogno di scuole preparatorie per i viaggiatori, specie commerciali.*

2° — *Dei musei commerciali o campionari.*

3° — *Dei benefici che si potrebbero trarre facilitando ai giovani licenziati dalle Scuole superiori di commercio il modo di stabilirsi in lontane contrade.*

4° — *Dei mezzi adatti a rendere più proficua alla scienza ed al commercio l'opera degli esploratori italiani.*

5° — *Sull'avvenire di Assab, se cioè le stazioni commerciali si debbano stabilire soltanto sul litorale, oppure anche nell'interno e in quali punti; quali merci meglio giovinno all'interesse del commercio italiano di importazione e di esportazione.*

6° — *Quali gli studi di carattere scientifico che potrebbero arrecare maggior utile al paese e si potrebbero promuovere in Assab e nei paesi finitimi.*

7° — *Sui mezzi più adatti a rafforzare l'influenza commerciale italiana nello Scioa, avuto riguardo alla via del Kaffa ed all'avvenire dell'Africa orientale.*

8° — *Sull'importanza di stazioni commerciali italiane nella Cirenaica considerata specialmente come via di accesso alle regioni del Sudan.*